

PROVINCIA DI LIVORNO



Dipartimento "Ambiente e Territorio"
Unità di Servizio - "Tutela dell'Ambiente"

ATTO DIRIGENZIALE N.26 DEL 22-02-2013

OGGETTO: Provvedimento conclusivo della Procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 43 c. 6 della L.R. 10/10 ss.mm.ii., per il progetto riguardante il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico Impianto di depurazione delle acque reflue di Ferriere nel Comune di Piombino. Proponente società ASA S.p.A.
Codice Atto Amministrativo: FAMIGLIA 20

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la Legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. Toscana 23 luglio 2009, n. 40 "Legge di semplificazione e riordino normativo 2009";
- il D.Lgs 152/2006 avente ad oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione di ambientale strategica (VAS) di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" modificata dalla L.R. 12 febbraio 2010, n. 11 e s.m.i.;
- la Del. C.P. di Livorno n. 171 del 14/09/2000, con la quale si approva il Regolamento per l'attività ed il funzionamento del nucleo tecnico provinciale permanente per la valutazione per l'approvazione e gestione del PTC e per la Valutazione di Impatto ambientale e il successivo Decreto del Presidente della G.P. di Livorno n. 2/2009, con il quale si nominano i componenti della Struttura Operativa per la VIA;

VISTA l'istanza, corredata della documentazione di cui all'art. 48 c. 1 della L.R. n. 10/2010 e ss.mm.ii, che l' ASA SpA ha depositato in data 18.12.2012, registrata al protocollo generale dell'Ente con il numero 50021, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, in merito al progetto riguardante il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione delle acque reflue di Ferriere nel Comune di Piombino;

VISTO che tale procedura, in conformità a quanto previsto dall'art. 43 c. 6 della L.R. n. 10/2010 e ss.mm.ii, concerne il rinnovo quadriennale dell'autorizzazione allo scarico relativa all'esercizio di



attività per le quali all'epoca del rilascio non era stata effettuata alcuna valutazione di impatto ambientale e che attualmente rientra nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di VIA, precisamente il progetto in argomento rientra tra quelli elencati nell'allegato B2 della medesima Legge al punto bh) ovvero impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore ai 10.000 abitanti equivalenti;

PRESO ATTO che la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA si è svolta nell'ambito del seguente iter procedurale:

- in conformità all'art. 48 c. 7 della L.R. n. 10/2010 e ss.mm.ii, il proponente, contestualmente al deposito dell'istanza ha provveduto a dare notizia del deposito dell'istanza sul BURT n. 51 del 19/12/2012, nonché all'albo pretorio del Comune interessato;
- l'avviso di cui sopra e la documentazione a corredo dell'istanza sono stati pubblicati sul sito web della Provincia di Livorno all'indirizzo:
<http://www.provincia.livorno.it/new/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=747>;
- ai sensi del c. 3 dell'art. 48 della LR in materia di VIA, il proponente ha provveduto al deposito della documentazione presso le seguenti amministrazioni interessate: Comune di Piombino; ARPAT – Dipartimento sub-provinciale di Piombino; A.S.L. n.6 Val di Cornia, AIT Conferenza territoriale n. 5 Toscana Costa;
- con nota prot. n. 51090 del 27/12/2012 la scrivente amministrazione ha dato comunicazione di avvio della procedura di verifica e richiesto gli atti di assenso di competenza agli Enti/Amministrazioni/soggetti interessati;
- con nota prot. n. 2474 del 21/01/2013 è stata regolarmente convocata per il giorno 14/02/2013 la riunione della CDS e congiuntamente della Struttura operativa per la VIA;
- trascorso il termine di cui al c.5 dell'art. 48 della LR in materia di VIA dall'avviso di avvenuto deposito degli elaborati sul B.U.R.T., all'amministrazione provinciale non sono pervenute osservazioni al progetto depositato;

PRESO ATTO che nel corso della procedura sono stati acquisiti agli atti i seguenti pareri, autorizzazioni, nulla osta e/o atti di assenso comunque denominati:

- Comune di Piombino – Settore Politiche Ambientali- Servizio Ambiente (inviato via pec acquisito prot. n. 1237 del 11/01/2013) Parere del Nucleo di valutazione per la VIA e la VAS: si riportano le conclusioni: "(...) in linea generale, trattandosi di impianto esistente, il Nucleo ritiene di escludere il rinnovo dell'esercizio del depuratore Ferriere dalla valutazione d'impatto ambientale.

Il Nucleo, tuttavia, rileva che le dichiarazioni espresse da ASA nelle premesse del documento secondo le quali "*...l'impianto di Piombino Ferriere è in grado di trattare 50.000 AE, potenzialità che allo stato attuale permette ampiamente di ricoprire le necessità reali dell'area*" sono diverse da quelle rese da ARPAT nel procedimento di VAS del Regolamento Urbanistico Comunale secondo le quali "*...alla luce delle situazioni attuali di impiego al limite della potenzialità degli impianti esistenti (Campo alla Croce e Ferriere), nuovi allacci sia di insediamenti produttivi che di nuova urbanizzazione potrebbero apportare un carico non compatibile con la situazione impiantistica ad oggi disponibile.*"

In fase di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, si richiede pertanto che sia chiarita la reale potenzialità e efficienza dell'impianto anche in relazione ai nuovi scenari previsti dagli strumenti di pianificazione comunale."

- AIT Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa: atto di assenso (prot. prov.le n. 6248 del 13/02/2013) di cui si riportano le seguenti conclusioni:

"(...)ritenuto che il nostro contributo sia da ricondurre alla indicazione degli interventi del Piano degli Investimenti che interessano l'impianto in questione, oltre alla valutazione degli aspetti ambientali relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato che possono interessare il procedimento di verifica in corso, si comunica quanto segue:

- nella vigente pianificazione d'ambito approvata con Del. Ass. n.18 del 29/12/2009 sono previsti a favore del Piombino - Ferriere i seguenti investimenti:

➤ Piano Operativo 2010-2014; intervento G092-812, Lotto 03 – Potenziamento Dep. Le Ferriere a Piombino. Stralcio 03 – Adeguamento Adeguamento impianto di depurazione le Ferriere al DLgs 152/99 e sm (potenziamento da 30.000 a 50.000AE); costo € 1.336.797; copertura finanziaria dal 2011 al 2014;

➤ Piano Operativo 2010-2014; intervento G072-5072, Adeguamento funzionale e ottimizzazione - Dep. Ferriere; costo € 37.500; copertura finanziaria dal 2010 al 2012;

- L'impianto risulta inoltre inserito negli interventi previsti dal Piano stralcio sulla Depurazione di cui alla LR 28/2010, approvato con DGR n. 833 del 20/09/2010;

- Per lo smaltimento/recupero dei fanghi di depurazione, seppure l'impianto presenta caratteristiche dimensionali superiori alla soglia di convenienza delle digestione anaerobica (30.000 – 40.000 AE), si deve considerare che l'area ove è ubicato probabilmente non consente la realizzazione dei trattamenti necessari. È pertanto auspicabile che siano trovate soluzioni sinergiche con il vicino impianto di Venturina, che consentano di migliorare l'efficienza della gestione dei relativi trattamenti.

Con riferimento all'art. 49 della LR 10/2010, la scrivete Autorità non ravvisa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dal Depuratore di Piombino - Ferriere relativamente alle matrici ambientali interessate, tenuto conto che lo stesso opera la mitigazione dell'inquinamento prodotto dagli scarichi ivi trattati.

PRESO ATTO che nel corso della procedura sono stati formulati i seguenti contributi e pareri istruttori:

- ARPAT – Dipartimento sub-provinciale di Piombino: contributo istruttorio (prot. n. 2365 del 18/01/2013) di cui si riportano le conclusioni: "Alla luce di quanto sopra esposto e delle conoscenze di questo Dipartimento ARPAT, derivanti dall'attività istituzionale di controllo, si rileva che nel progetto di rinnovo permangono ad oggi criticità depurative strutturali che non assicurano la conformità ai limiti di emissione, se non attraverso l'adozione di interventi migliorativi d'emergenza ad elevato consumo di risorse ed energia.

In considerazione tuttavia della presenza dell'impianto nell'elenco dei depuratori soggetti ad interventi di adeguamento nel Piano Stralcio del Piano di Ambito, si ritiene che il progetto possa essere escluso dal procedimento di VIA a condizione che l'azienda documenti lo stato dell'arte delle opere di adeguamento rispetto al crono-programma previsto nel piano Stralcio."

- Contributo per istruttoria interdisciplinare della U.S. Tutela dell'Ambiente - U.O. Industria Ambiente e Sicurezza e U.O. competente in materia di scarichi idrici, a verbale della CDS e congiuntamente SO per la VIA del 14/02/2013;

DATO ATTO che:

- La documentazione allegata all'istanza consiste dello:

Studio di verifica di assoggettabilità, con i seguenti allegati:

All. 1 planimetria generale scala 1:200;

All. 2 schema a blocchi impianto;

All. 3 Carta pericolosità idraulica;

All. 4 Carta pericolosità geomorfologica;

All. 5 Procedura Gestione rifiuti P.G. GRI-A 22

All. 6 Piano di manutenzione e gestione secondo quanto previsto dal regolamento L.R. 26 del 17/10/2008 in attuazione della L.R. 20/06;

All. 7 IO GRI 07 Piano di emergenza Imp. Depuraz. AATO5 rev 1 del 27/12/09;

All. 8 corografia della fognatura;

All. 9 Corografia fognatura con pozzi;

All. 10 Elenco codici CER;



All. 11 Carta usi e trasformazioni ammesse

All. 12 Carta della fattibilità Piombino-Ferriere

All. 13 Punti prelievo balneabilità Ferriere

Integrazioni volontarie del proponente su impatto ambiente idrico (inviata via pec prot. n. 3787 del 12/02/2013)

- il progetto riguarda:

Il rinnovo quadriennale dell'autorizzazione allo scarico relativo all'esercizio dell'attività di depurazione da parte di ASA spa presso il depuratore ubicato a Piombino in Località Ferriere avente potenzialità superiore a 10.000 AE.

Trattasi di impianto di depurazione dei reflui da scarichi urbani/industriali a preponderanza di tipologia civile o ad essa assimilati, recapitati tramite fognatura "mista" meteorica-urbana. L'impianto è composto da un sistema di fanghi attivi tradizionale con una capacità depurativa di progetto di 50.000 AE e risulta composto da una linea acque, da una linea fanghi e trattamento bottini.

- per le caratteristiche dell'impianto, l'analisi e la valutazione delle componenti ambientali, dal contributo istruttorio ARPAT, si ricava:

L'impianto ad oggi è autorizzato con Atto Dirigenziale della Provincia di Livorno n.103 del 26/06/2009 e riceve extraflussi ex art.110 c.3 e c.4.

Si tratta di un impianto classico a ossidazione biologica a fanghi attivi, con disinfezione finale, linea di trattamento fanghi e ricezione bottini; la fognatura ad esso afferente è di tipo misto, meteorico-urbana.

Lo scarico del depuratore è occasionale essendo il reflu quasi del tutto riutilizzato a scopo industriale dalla Lucchini S.p.A., previo passaggio dal post trattamento denominato "Fenice".

Il carico reale che affierisce all'impianto proviene dall'abitato di Piombino e dalle frazioni di Gagno e Cotone; negli ultimi due anni il valore della portata in ingresso è cresciuto di circa il 30%, attestandosi su circa 2.000.000 di mc/a, soprattutto in conseguenza dell'allaccio di alcune parti a completamento del servizio di depurazione dell'agglomerato.

L'impianto risulta compreso nell'elenco degli impianti oggetto di interventi nel Piano stralcio del piano di Ambito, interventi finalizzati al suo revamping, secondo uno specifico cronoprogramma.

Nel frattempo sono stati apportati alcuni interventi volti a migliorare l'efficienza della depurazione:

- 2010: inserimento dosaggio integrativo di ossigeno al sistema di diffusione nelle prime due vasche di ossidazione; potenziamento del sistema di grigliatura con l'inserimento di una griglia meccanica sub-verticale a barre, dotata di compattatore e sistema di manutenzione per il trasportatore a coclea; aumento dell'efficienza dell'estrazione fanghi;

- 2011: in seguito all'aumento della portata, inserimento del sistema di ossigenazione aggiuntivo anche nella terza vasca di ossidazione e nella vasca di stabilizzazione per favorire la mineralizzazione dei fanghi, miglioramento dell'agitazione in denitrificazione e modifica del sistema di estrazione del surnatante in fase di stabilizzazione fanghi.

- 2012: operazioni di manutenzione delle vasche di ossidazione e denitrificazione con rimozione dei materiali sul fondo.

ANALISI COMPONENTI AMBIENTALI

COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

In base all'analisi effettuata dal proponente, il progetto di rinnovo risulta coerente con i piani di governo del territorio definiti ai vari livelli amministrativi.

Si segnala la necessità che la progettazione degli interventi previsti nel Piano Stralcio, tenga conto della pianificazione riguardante lo sviluppo del Porto di Piombino (Nuovo Piano regolatore portuale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, DVA DEC-2012-478 del 18.9.2012), che comporterà indubbiamente nuove esigenze di depurazione di scarichi industriali ed urbani e di fabbisogno idrico da soddisfare mediante il riutilizzo dei reflui depurati.



Si rimette quanto sopra all'attenzione del proponente, raccomandandone la valutazione, in considerazione dei tempi di realizzazione delle opere portuali, in occasione di eventuali ulteriori previsioni di intervento da inserire nel prossimo Piano di Ambito.

CONFIGURAZIONE IMPIANTISTICA E IMPATTO SULL'AMBIENTE IDRICO

In base alla conoscenza dell'impianto, derivante dai controlli eseguiti negli anni sia sulla funzionalità sia sull'efficienza di abbattimento, e delle modifiche al carico organico in ingresso dovute alle opere di allaccio volte all'estensione del servizio di depurazione alla totalità dell'agglomerato urbano, la situazione impiantistica ad oggi si configura come un assetto di emergenza necessario a sopperire carenze strutturali.

Le maggiori criticità risultano le seguenti: a fronte di una buona efficienza delle sezioni di pretrattamento e sedimentazione, le infrastrutture dedicate al trattamento di ossidazione biologica risultano dimensionate in maniera tale da non assicurare la piena efficienza del sistema con sistemi di aerazione classici delle vasche; è stato pertanto introdotto l'apporto diretto di ossigeno, con costi elevati.

In ogni caso il sistema così individuato non consente tuttavia di ottenere fanghi di supero sufficientemente mineralizzati, la cui ulteriore gestione comporta anche in questo caso un forte dispendio di risorse.

Alla luce di tali considerazioni si ritiene che gli interventi previsti nel Piano stralcio, di tipo strutturale, possano costituire di per sé l'opera necessaria a mitigare gli impatti sopra descritti.

RIFIUTI

Per quanto riguarda la matrice rifiuti, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente circa le quantità di fanghi prodotti ed la loro destinazione finale.

Si ritiene condivisibile che il mantenimento in efficienza dell'impianto, con particolare attenzione ai meccanismi di produzione e di mineralizzazione dei fanghi, possa costituire un'opera di mitigazione dell'impatto costituito dalle quantità prodotte e dagli elevati costi dovuti alla loro gestione.

In merito agli extraflussi l'impianto si è mantenuto sempre al di sotto delle quantità comunicate; la presenza di una linea separata di conferimento all'impianto è da valutarsi positivamente.

ATMOSFERA

L'impianto è localizzato in un'area arretrata rispetto a quella adibita alle attività portuali e ad uso pubblico; la zona è destinata ad uso produttivo; non risultano nelle vicinanze abitazioni civili, né si sono mai registrati esposti o segnalazioni relativi a cattivi odori provenienti dall'impianto.

Si ritiene pertanto che l'impatto dovuto ai cattivi odori sia trascurabile.

Tuttavia, vista la presenza della linea di trattamento fanghi, in considerazione della vigente normativa sulle emissioni in atmosfera, che esclude le linee di trattamento fanghi dalle attività in deroga ex art. 272 c.1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. il proponente, al fine di perfezionare il progetto di rinnovo, dovrà trasmettere alla Provincia di Livorno la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di trattamento fanghi presente nell'impianto.

AGENTI FISICI

Rumore

Sebbene non sia stata redatta specifica VIAC, nella relazione vengono in ogni caso sinteticamente individuate le principali sorgenti di rumore, (costituite dalle pompe e dalle soffianti), la classificazione acustica del sito ove si colloca l'impianto con i rispettivi limiti (Cl. V- Aree prevalentemente industriali), il tipo di attività (svolta continuativamente nelle 24 ore) e le modalità con cui gli impatti relativi alla matrice rumore sono stati mitigati.

Poiché questo Dipartimento non è a conoscenza di particolari problematiche o segnalazioni relative alla matrice rumore, causate dall'impianto in esame, si ritiene che quanto indicato nella relazione possa ritenersi sufficiente per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Lo scarico occasionale dell'impianto è ad oggi soggetto a disinfezione durante la stagione balneare; l'azienda utilizza come disinfettante acido peracetico, in sostituzione di composti del cloro, evitando la formazione di sottoprodotti nocivi all'ambiente marino.



PRESO ATTO di quanto dichiarato a verbale del 14/02/2013 dai partecipanti la riunione, in merito ai seguenti aspetti:

- Rispetto alla prescrizione ARPAT, riguardante la richiesta di presentare documentazione sullo stato dell'arte delle opere di adeguamento rispetto al crono-programma previsto nel Piano Stralcio del Piano di Ambito, il proponente ha consegnato agli atti della Conferenza lo schema attuativo del piano stralcio, ai sensi della L.R. 28/2010, aggiornato al piano degli investimenti marzo 2012, relativo al crono programma ed all'impegno economico- finanziario per l'adeguamento funzionale dell'impianto. Inoltre, si è impegnato a presentare il progetto preliminare entro i termini previsti dalla normativa vigente in materia.

- Rispetto la richiesta di chiarimenti, di cui al parere del Comune di Piombino, il proponente ASA spa ha dichiarato che la potenzialità riportata nelle premesse allo Studio ambientale è riferita esclusivamente al dato di progetto, mentre la successiva identificazione e valutazione degli impatti è stata effettuata sulla base della reale potenzialità dell'impianto indicata nello studio a pag. 58 e di quanto valutato nella A.D. n. 103 del 26/06/2009 rilasciata dalla Provincia di Livorno. Riguardo le esigenze derivanti dai nuovi scenari previsti dagli strumenti di pianificazione comunale e/o portuale il proponente ha segnalato di essersi espresso in merito nelle sedi competenti, per cui rimanda ai pareri resi nell'ambito del procedimento di VAS del R.U. comunale e portuale.

VISTO il verbale della Conferenza di servizi congiuntamente alla S.O. per la VIA, riunitasi in data 14/02/2013, la quale: visti i contributi istruttori e i pareri espressi dai partecipanti alla seduta, visto il parere espresso dal Comune di Piombino, visto il parere espresso da AIT conferenza territoriale n. 5 Toscana Costa, preso atto di quanto dichiarato dal proponente e del documento presentato in ottemperanza a quanto richiesto da ARPAT, preso atto di quanto dichiarato dal proponente in merito alla richiesta di informativa di cui al parere del Comune; valutati gli impatti sulle varie matrici ambientali e l'idoneità delle misure di mitigazione descritte, considerato che, il progetto riguarda un impianto esistente e descrive opere e attività non interessate da modifiche, dopo approfondita discussione, ha ritenuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della L.R. 10/2010 e s.m.i., di esprimere parere favorevole alla esclusione dalla fase di valutazione di impatto ambientale del progetto proposto dalla Società;

CONSIDERATO che l'istruttoria interdisciplinare ha tenuto conto delle espresse finalità della procedura, così come individuate dall'art. 43 c. 6 della L.R. n. 10/2010 e ss.mm.ii. ovvero: "per le attività non interessate da modifiche, la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA è finalizzata all'individuazione di eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle medesime in relazione all'attività esistente".

RITENUTO di far proprio quanto stabilito dalla conferenza di servizi del 14/02/2013 e di procedere all'esclusione del progetto dall'obbligo di procedura di VIA per le motivazioni su esposte;

RICHIAMATO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" e l'art. 58 del vigente Statuto provinciale;

RILEVATA la competenza dirigenziale ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n. 17 del 04/04/2012 "Conferimento degli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali apicali previste dalla macrostruttura dell'Ente"; e quanto confermato nella nota datata 23-10-2008 dalla Segreteria Generale nelle more della necessaria modifica del Regolamento provinciale "per l'attività ed il funzionamento del nucleo tecnico di valutazione per l'approvazione e gestione del PTC e per la Valutazione di Impatto Ambientale";



DECRETA

1. di confermare quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato per far parte integrante e sostanziale dell'atto;

2. ai sensi dell'art. 49 della LR 10/2010 e s.m.i., di escludere dal procedimento di V.I.A. il progetto, proposto dalla Società ASA S.p.A., riguardante il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione delle acque reflue, di Ferriere nel Comune di Piombino, sulla base della documentazione presentata e per le motivazioni espresse in premessa al presente atto;

Del presente provvedimento sono stati redatti due originali, di cui uno è notificato alla Società ed uno conservato agli Atti di questa Amministrazione (U.S. Tutela dell'Ambiente).

Copia del presente provvedimento è trasmessa a tutti gli Enti o Amministrazioni che sono stati chiamati ad esprimere, per l'intervento in oggetto, i relativi pareri, nulla osta o atti di assenso.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 c. 7 della L.R. 10/2010 e s.m.i è soggetto a pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione e a sintetico avviso sul BURT.

Il presente provvedimento è esecutivo dal giorno stesso dell'adozione.



